

sione delle trattative col Governatorato di Roma, nel riscatto delle pensioni vitalizie.

Il Cavicchioli chiede un compenso affatto sproporzionato al lavoro compiuto e che supererebbe il milione di lire.

Ora sta di fatto che la Direzione del tempo comunicò espressamente all'Agenzia di Roma che per l'affare del Governatorato non intendeva erogare complessivamente più di L. 300.000, e che l'Agenzia, a sua volta, comunicò esplicitamente ai produttori tale disposizione come risulta dagli stessi allegati presentati dal Cavicchioli. Il Conte Morcaldi ha accettato la liquidazione fattagli; le pretese del Cavicchioli sono invece fantastiche.

Il Consiglio, dopo breve discussione, e in conforme parere del Comitato Permanente espresso in adunanza del 29 corrente,

Delibera di rigettare il ricorso del Cavicchioli, esprimendo al Direttore Generale il suo vivo compiacimento per la rigida tutela degli interessi dell'Amministrazione dando mandato al Direttore stesso di comunicare al Cavicchioli le decisioni del Consiglio.